

# MANUALE PER LA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

*DEDICATO ALLE UTENZE  
NON DOMESTICHE*



## GESTIONE **AMBIENTE**

Numero Verde gratuito  
800.085.312

[www.gestioneambiente.net](http://www.gestioneambiente.net)

CONSORZIO  
SERVIZI  
C.S.R. RIFIUTI

Con il contributo di



REGIONE  
PIEMONTE

[www.csrfiuti-noviligure.it](http://www.csrfiuti-noviligure.it)



# INDICE

Introduzione	pag. 1
Che cos'è il Porta a Porta	pag. 3
Differenziare, perché è importante	pag. 3
Che cosa si raccoglie a domicilio	pag. 4
Come sono i nuovi contenitori	pag. 5
Che cos'è la tariffa puntuale	pag. 6
Le regole del Porta a Porta	pag. 8
Gli avvisi di segnalazione	pag. 9
La gestione dei rifiuti speciali	pag. 10
Rifiuti urbani e rifiuti speciali	pag. 11
Rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi	pag. 12
I principali rifiuti pericolosi	pag. 13
I rifiuti assimilati agli urbani	pag. 14
Il Codice Europeo dei rifiuti	pag. 16
Analisi chimiche sui rifiuti	pag. 17
Deposito temporaneo dei rifiuti	pag. 17
Regole e consigli per stoccare i rifiuti in attesa dello smaltimento	pag. 18
Formulario di identificazione del rifiuto	pag. 19
Registro di carico e scarico	pag. 20
I RAEE	pag. 21
Raggruppamenti RAEE	pag. 22
Cosa fare come distributore/venditore	pag. 22
Ricordati che... c'è carta e carta	pag. 24
Imballaggi in plastica, metallo, vetro e legno: prima di buttarli, leggi...	pag. 25
La plastica... questa sconosciuta	pag. 26
I simboli amici dell'ambiente	pag. 27
I codici sugli imballaggi: facciamo chiarezza	pag. 29
Affidati ai nostri servizi	pag. 31

# GESTIONE AMBIENTE

*è al tuo servizio*



Caro cittadino,  
le parole come "differenziazione", "riuso", "riciclo" sono ormai entrate nel lessico quotidiano delle persone: è comune convinzione che vivere in un mondo più pulito e utilizzare meglio le nostre risorse, evitando gli sprechi, siano valori non negoziabili e, come tali, costituiscano obiettivi di sviluppo della nostra civiltà a prescindere dal credo politico di ciascuno. La raccolta rifiuti è un passaggio importante di questa "battaglia di civiltà". La scelta fatta dalle Amministrazioni del nostro ambito (basso alessandrino) di realizzare un sistema di raccolta domiciliare va in questa direzione: l'eliminazione dei contenitori stradali consentirà di rendere più pulite le nostre città e di far sparire l'incivile abitudine di lasciare accanto ai contenitori rifiuti abbandonati di ogni genere, compresi elettrodomestici, vecchi mobili, etc.; la progressiva introduzione di una "tariffazione puntuale" renderà la bolletta maggiormente coerente con il comportamento di ognuno di noi e fornirà il necessario incentivo per i comportamenti virtuosi.

Gestione ambiente, da molti anni "attiva" nello svolgimento dei servizi ambientali su un bacino di 33 Comuni del Novese e del Tortonese per un totale di circa 111.000 abitanti, ha ottenuto l'affidamento per l'intro-



duzione del nuovo sistema Porta a Porta e sta operando fattivamente per ottimizzarne l'impatto sull'utenza, nel rispetto degli obiettivi posti dalla legge. È profonda convinzione della società Gestione Ambiente che l'introduzione di questo nuovo sistema di raccolta costituisca di fatto un "salto culturale" e sia un elemento fondamentale di una strategia seria per mettere il nostro territorio al riparo da ogni emergenza, migliorare la qualità dell'ambiente, tutelare la salute e agevolare la vita di ogni cittadino.

I veri protagonisti di questo cambiamento culturale siamo e saremo tutti noi. non solo la nostra società ma anche i cittadini e le Amministrazioni Pubbliche dovranno, quindi, dare dimostrazione del loro senso civico impegnandosi al rispetto delle regole e attivando un ciclo virtuoso, che solo così ci farà raggiungere i risultati previsti. Siamo anche convinti che un aspetto essenziale per la riuscita dell'iniziativa sia costituito da un sistema di comunicazione adeguato, che consenta a tutti i cittadini di ricevere informazioni corrette e complete nei comportamenti da tenere.

Questo manuale è stato, infatti, appositamente studiato per informare sul nuovo sistema di raccolta differenziata Porta a Porta e sulla corretta gestione dei rifiuti prodotti da attività commerciali, industriali e artigianali. Da leggere attentamente e conservare: al suo interno si trovano indicazioni e piccoli accorgimenti molto utili che, se messi in pratica tutti i giorni, consentiranno di evitare comportamenti non adeguati, di risparmiare tempo e fatica e, soprattutto, di dare una mano concreta all'ambiente.

***Insieme, possiamo e dobbiamo farcela!***

*Gestione Ambiente*

## CHE COS'È IL ? *PORTA A PORTA*

Prevede l'eliminazione dei contenitori su strada (con il vantaggio immediato di avere vie e piazze più belle, libere e pulite) e la fornitura di contenitori adatti al tipo e al quantitativo di produzione della singola attività non domestica, che si dovranno utilizzare per la separazione delle diverse tipologie di rifiuto. I contenitori, esposti su suolo pubblico, saranno poi svuotati direttamente presso l'azienda dagli operatori di Gestione Ambiente, secondo orari e frequenze stabiliti nel calendario che verrà fornito a ogni utenza insieme a questo manuale. Il nuovo sistema di raccolta consente una separazione dei rifiuti sempre più precisa. Così i rifiuti riciclabili raccolti sono di migliore qualità e avviati al recupero, permettendo un risparmio di materia prima ed energia.

## DIFFERENZIARE, *perché è importante*

- È un obbligo di legge
- È un obbligo morale nei confronti delle generazioni future
- Per non saturare le discariche
- Per ridurre la produzione complessiva di rifiuti
- Per aumentare la percentuale dei materiali raccolti e riciclati
- Per migliorare la qualità dei materiali raccolti
- Per contenere l'aumento dei costi
- Per salvaguardare l'ambiente



## CHE COSA *si raccoglie a domicilio*

Ogni utenza non domestica (in base alla propria attività) ha in dotazione contenitori per conferire le seguenti frazioni:

**SECCO NON RICICLABILE** contenitore con coperchio grigio

**CARTA E CARTONE** contenitore con coperchio giallo

**IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE**  
contenitore con coperchio bianco

**UMIDO**  
contenitore con coperchio marrone

**!** *Attenzione, il colore di alcuni contenitori è cambiato, quindi:*

**CARTA E CARTONE** vanno conferiti nel contenitore con coperchio **GIALLO** (prima bianco)

**IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE** vanno conferiti nel contenitore con coperchio **BIANCO** (prima giallo)

# COME SONO

*i nuovi contenitori*



SECCO  
NON RICICLABILE  
120 litri  
o 240 litri



CARTA  
E CARTONE  
120 litri  
o 240 litri



IMBALLAGGI IN  
PLASTICA E LATTINE  
120 litri  
o 240 litri



UMIDO  
10 litri  
e 23 litri



UMIDO  
120 litri  
o 240 litri



SECCO  
NON RICICLABILE  
1100 litri



CARTA  
E CARTONE  
1100 litri

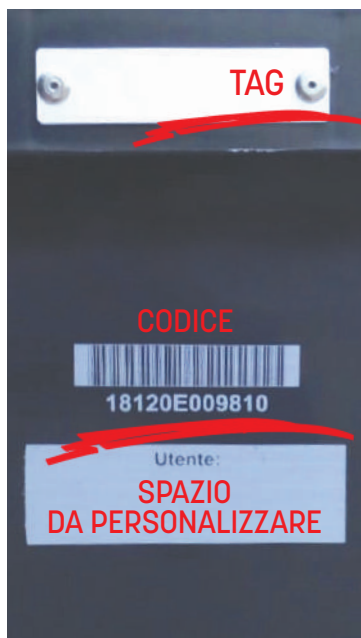


IMBALLAGGI IN  
PLASTICA E LATTINE  
1100 litri

I contenitori sono dotati di un dispositivo elettronico (**TAG**) e di un **codice alfanumerico** stampati sul lato e associati a ogni singola utenza per permettere la misurazione dei rifiuti prodotti (che vengono così rilevati a ogni svuotamento), in prospettiva dell'**applicazione della tariffa puntuale\***.

Hanno, inoltre, **uno spazio bianco** per permettere alla singola utenza di personalizzarli, con un pennarello indelebile, al fine di renderli riconoscibili!

Se richiesto, è possibile comunque dotare i contenitori di una serratura (a carico dell'utente) con chiave personalizzata.



**ATTENZIONE!**

La legge vieta di mettere i propri rifiuti nei contenitori altrui: chi lo fa, oltre a commettere un illecito, dimostra di non avere rispetto per i propri concittadini.

### **\*Che cos'è la tariffa puntuale**

**La tariffa puntuale** è un nuovo metodo di pagamento della raccolta rifiuti che si baserà, in parte, sul numero di svuotamenti dei contenitori dedicati al conferimento del secco non riciclabile, effettuati da ogni utenza.

**La tariffa puntuale** sarà commisurata all'effettiva produzione di rifiuti, secondo il principio comunitario "paga quanto produci", come avviene per gli altri servizi di rete (energia, gas, acqua, etc.).



**La tariffa puntuale** è costituita da una quota fissa e una variabile.

**La quota fissa** è annuale e copre i costi generali del servizio (come le strutture fisiche, le risorse umane, gli strumenti informatici) e i servizi svolti per la collettività (come lo spazzamento delle strade, la pulizia del territorio, lo svuotamento dei cestini pubblici, etc.).

**La quota variabile**, anch'essa annuale, varia con l'aumento o la diminuzione del numero di svuotamenti del contenitore del secco non riciclabile, rilevati al momento della raccolta.

Ciò significa che per l'importo della quota variabile della tariffa sono conteggiati solo gli svuotamenti del secco; più spesso si espone il contenitore grigio, più si paga.

Con la **tariffa puntuale** sarà, quindi, applicato un sistema di calcolo della bolletta più preciso e più equo; inoltre, con questo sistema, ogni utenza sarà ancora più incentivata a selezionare i materiali riciclabili in modo da ridurre al minimo la quantità dei rifiuti indifferenziati da smaltire.



## LE REGOLE DEL PORTA A PORTA

- Esporre i contenitori **SOLO SE PIENI**, a eccezione di quello dell'umido, possibilmente comprimendo (ma non troppo!) i materiali conferiti all'interno. Se i contenitori non sono del tutto pieni, è consigliabile esporli al successivo passaggio di raccolta. *(Il mancato rispetto di questa semplice regola determina un aggravio di costi per il servizio, che si rifletterà inevitabilmente su tutti gli utenti)*
- Il contenitore dell'umido da 23 litri va esposto con il manico rivolto verso l'alto, in modo da attivare il sistema anti randagismo
- Esporre i contenitori solo nei giorni e orari di raccolta indicati nel calendario, che abbiamo consegnato e scaricabile dal nostro sito [www.gestioneambiente.net](http://www.gestioneambiente.net)
- Conferire i materiali negli appositi contenitori ed esporre questi ultimi in strada su suolo pubblico, davanti al proprio civico, in una posizione che non intralci il passaggio pedonale e sia facilmente accessibile per gli operatori ecologici (non è prevista la raccolta in aree/strade private)
- Ritirare dal suolo pubblico il contenitore dopo lo svuotamento o comunque entro la giornata di raccolta. In questo modo si riduce l'intralcio alla circolazione e si migliora il decoro urbano
- Non esporre e abbandonare sacchi o altro materiale sopra e a lato dei contenitori
- È opportuno avere cura della pulizia dei contenitori

# GLI AVVISI DI SEGNALAZIONE

## *aiutano a ricordare le regole*

Per indicare eventuali errori e migliorare la qualità della raccolta, gli operatori ecologici applicheranno sul contenitore un adesivo. L'utente dovrà poi staccarlo e conferirlo nel secco non riciclabile

- Se il contenitore non è pieno (ad esclusione di quello dedicato alla raccolta dell'umido che può essere esposto anche se non pieno), gli operatori applicheranno un adesivo giallo e procederanno comunque allo svuotamento. Nei successivi passaggi di raccolta è consigliabile esporlo solo se pieno.
- Se il contenitore contiene materiale non conforme al giusto tipo di raccolta, oppure è esposto nel giorno/orario sbagliati, gli operatori applicheranno un adesivo rosso e non procederanno allo svuotamento. Il contenitore non svuotato andrà ritirato ed esposto nuovamente con le modalità corrette per il successivo passaggio di raccolta.
- Gli operatori applicheranno un adesivo verde quando la raccolta differenziata è perfetta!



### Attenzione!

Ci sarà, quindi, un controllo dei conferimenti a cui poi seguiranno misure sanzionatorie per i comportamenti errati e reiterati. L'obiettivo è ridurre le esposizioni, produrre meno indifferenziata possibile e differenziare correttamente, al fine di contenere i costi.



# LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

La gestione dei rifiuti in Italia è disciplinata dalla Parte IV del Testo Unico Ambientale (Dlgs 152/2006 e s.m.).

La legge prevede una serie di obblighi a carico di chi è coinvolto nella gestione dei rifiuti, distinti in base alle caratteristiche del produttore e alla tipologia dei rifiuti prodotti (cittadino o impresa che produce rifiuti speciali).

Gli obblighi si riferiscono a tutte le fasi della gestione dei rifiuti, dalla raccolta alla tenuta della documentazione per la tracciabilità.

L'inosservanza delle disposizioni è accompagnata da pesanti sanzioni (sia amministrative che penali) a carico di imprese e cittadini.

Il quadro legislativo risulta molto complesso, in quanto c'è la necessità di coordinare disposizioni e direttive in continua evoluzione.

Nasce qui la volontà di Gestione Ambiente S.p.A. di creare una piccola guida a supporto delle aziende locali con riportate le principali nozioni e attività che il produttore dei rifiuti deve necessariamente conoscere.

## *Che cos'è un rifiuto*

I rifiuti sono, nel loro insieme, tutto quanto risulta di scarto o avanzo dalle più svariate attività umane. In particolare, qualsiasi sostanza e oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi.

# RIFIUTI URBANI E *RIFIUTI SPECIALI*



I rifiuti vengono classificati, in base al soggetto che li produce, in rifiuti urbani e rifiuti speciali.

## *Rifiuti domestici/urbani*

Sono quelli provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, quelli giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle spiagge marittime o sulle rive dei corsi d'acqua e i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi e aree cimiteriali.

## *Rifiuti speciali*

Sono i rifiuti che derivano da lavorazioni industriali, i rifiuti da lavorazioni artigianali, i rifiuti da attività commerciali. Si possono includere anche i rifiuti dell'attività medica e veterinaria.

## *Chi è il produttore dei rifiuti speciali*

È il soggetto la cui attività produce rifiuti. Nella maggior parte dei casi è anche detentore, cioè colui che ne è in possesso.

**ATTENZIONE!** *Gli scarti di produzione, i rifiuti derivanti da attività edilizia o simili non sono assimilabili ai rifiuti urbani e devono essere gestiti fuori dal servizio pubblico.*





# RIFIUTI NON PERICOLOSI *E RIFIUTI PERICOLOSI*

In base alle loro caratteristiche di pericolosità, si classificano in rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi.

## *Rifiuti non pericolosi*

Sono tutti quei rifiuti che per le loro caratteristiche organolettiche o chimiche non compromettono l'ambiente una volta immessi nel ciclo di smaltimento.

## *Rifiuti pericolosi*

Sono rifiuti urbani o speciali che possono avere un'origine civile o industriale. A causa dell'alta concentrazione di sostanze inquinanti presenti al loro interno, vengono sottoposti a specifici trattamenti per renderli innocui. Non dovranno, quindi, seguire le regole della raccolta differenziata tradizionale. I rifiuti pericolosi richiedono una particolare attenzione per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento. In base al tipo di sostanze in essi presenti ricevono una specifica classificazione.

*ATTENZIONE! Spesso le aziende producono rifiuti pericolosi senza esserne consapevoli rischiando di incorrere in pesanti sanzioni, es. stracci o carta sporchi di oli e vernici.*

## TRA I PRINCIPALI RIFIUTI PERICOLOSI FIGURANO:

- Acidi di decapaggio
- Adesivi e sigillanti
- Batterie
- Batterie alcaline
- Bombolette spray
- Carburanti e miscele
- Contenitori in metallo di vernice
- Contenitori in plastica sporchi di sostanze pericolose
- Emulsioni non clorurate
- Filtri a carboni attivi
- Filtri a secco
- Filtri olio e gasolio
- Frigoriferi
- Lana di roccia
- Liquidi antigelo
- Liquidi per freni
- Marmitte catalitiche
- Medicinali
- Oli combustibili e carburanti diesel
- Oli minerali esausti
- Parti in plastica e paraurti
- Pastiglie dei freni
- Polveri di sabbiatura
- Rottami di veicoli
- Scarti di inchiostro
- Soluzioni acquose di lavaggio
- Soluzioni esauste per il fissaggio e la sbiancatura
- Soluzioni per distillazione dei solventi
- Solventi esausti antigelo e per grasso
- Solventi vari
- Stracci, assorbenti, indumenti sporchi di sostanze pericolose (es. oli)
- Toner
- Vernici di scarto





## I RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI

Si tratta di rifiuti speciali, che possono essere considerati come i rifiuti urbani in base a caratteristiche quantitative e qualitative stabilite dalle Amministrazioni Comunali.

*ATTENZIONE! Il conferimento dei rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, nel circuito dei rifiuti urbani può portare alla contestazione di reati anche gravi.*

### *Oneri a carico del produttore di rifiuti*

- Attribuire il Codice CER (Codice Europeo dei Rifiuti) al rifiuto prodotto, anche eventualmente avvalendosi del supporto di laboratori accreditati o consulenti esperti
- Stoccare i rifiuti prima dello smaltimento secondo le modalità previste dalla legge
- Compilare il Formulario dei rifiuti e il Registro carico e scarico
- Verificare le autorizzazioni del trasportatore incaricato e dell'impianto di recupero/smaltimento al quale destina il rifiuto. **Il produttore dei rifiuti conserva l'onere del corretto avvio allo smaltimento (discarica) o recupero fino alla destinazione finale, senza possibilità di cessione a terzi della sua responsabilità**

*ATTENZIONE! Le imprese edili, impiantistiche, di manutenzione del verde, etc. che svolgono la propria attività per tuo conto, nella tua azienda, sono produttori dei rifiuti che vengono generati con la loro attività. Spetta a loro, quindi, l'onere della gestione del rifiuto (rimozione, trasporto e smaltimento).*



# Guardiamo avanti



**Un futuro con  
meno rifiuti e meno sprechi  
è una scelta di civiltà**

Campagna di sensibilizzazione  
sulla raccolta differenziata promossa da **GESTIONEAMBIENTE**

in collaborazione con

**CONSORZIO  
SERVIZI  
C.S.R. RIFIUTI**



Numero Verde gratuito 800.085.312  
[www.gestioneambiente.net](http://www.gestioneambiente.net)



# IL CODICE EUROPEO dei rifiuti

I rifiuti sono individuati in base al CER (Codice Europeo dei Rifiuti) o EER (Elenco Europeo dei Rifiuti), catalogati in base al loro settore di provenienza o in base alla loro origine.

## Come leggere il CER

Il codice CER ha 6 cifre: le prime 2 rappresentano l'attività che ha generato il rifiuto, la 3° e la 4° rappresentano il processo specifico all'interno dell'attività, le ultime 2 la singola tipologia del rifiuto.

*Es. 15 01 02 (imballaggi in plastica)* 15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi - 01 imballaggi - 02 imballaggi in plastica.

### Il codice CER



## I codici a specchio

Ci sono rifiuti che possono essere descritti sia con un CER pericoloso (es. CER 08 01 11\* pitture e vernici di scarto contenenti sostanze pericolose) che con un CER non pericoloso (CER 08 01 12 pitture e vernici di scarto diverse di cui alla voce 08 01 11\*), in questo caso solo con le analisi è possibile attribuire una corretta classificazione.

I CER pericolosi riportano il simbolo asterisco\*.

# ANALISI CHIMICHE

## *sui rifiuti*

Possono essere suddivise in analisi di:

- classificazione - stabiliscono se un rifiuto è pericoloso o no
- caratterizzazione - forniscono un'esauriente descrizione del rifiuto, delle sue componenti, delle sue caratteristiche chimico-fisiche utili al fine di stabilire l'attribuzione del CER.

*ATTENZIONE! Sono sempre obbligatorie per i conferimenti in discarica.*

# DEPOSITO TEMPORANEO

## *dei rifiuti*

Il deposito deve essere situato nel luogo di produzione dei rifiuti in un'area coperta e pavimentata e ben identificata con opportuna segnaletica, secondo le modalità stabilite dall'art. 183 D.L. 152 del 2006 e s.m..

I rifiuti devono essere raccolti e avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità, a scelta del produttore dei rifiuti:

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito
- quando le quantità in deposito raggiungono complessivamente 30 mc, di cui al max 20 mc di rifiuti pericolosi
- il deposito temporaneo non può protrarsi oltre un anno (dal primo carico sul registro dopo l'ultimo smaltimento).

*ATTENZIONE! Il mancato rispetto delle condizioni previste dalla legge può comportare pesanti sanzioni.*

i rifiuti  
veniamo a  
prenderveli  
NOI



# REGOLE E CONSIGLI

## *per stoccare i rifiuti in attesa dello smaltimento*

### *Pile e batterie*

- NON lasciare le batterie all'aperto, stocarle al coperto
- NON romperle o forzarle, rimuovendone il contenuto
- USARE contenitori idonei antiacido



### *Oli usati, emulsioni, olio vegetale*

- NON lasciare l'olio all'aperto, stoccarlo al coperto
- NON rovesciarlo nell'ambiente
- NON mischiarlo ad altre sostanze (non miscelare gli oli di differente natura)
- Utilizzare contenitori idonei alla raccolta di eventuali liquidi fuoriusciti

### *Stracci sporchi*

- NON lasciarli all'aperto, stocarli al coperto
- NON mischiarli con altri rifiuti
- NON mischiare stracci contenenti sostanze che potrebbero reagire
- Utilizzare cassoni o big bags

### *Imballaggi*

- Conferirli separatamente
- Utilizzare contenitori idonei
- Compattarli per occupare meno spazio



### *RAEE*

- NON danneggiarli e/o forzarli (es. monitor o lampade)
- NON mischiarli con altri rifiuti
- Tenerli suddivisi per tipologia



**ATTENZIONE!** In generale non miscelare i rifiuti di natura diversa ed evitare la dispersione di liquami.

# FORMULARIO

## *di identificazione del rifiuto*

Nei formulari sono indicati il CER, il peso dei rifiuti trasportati e, inoltre, sono riportare tutte le informazioni relative al luogo di produzione e destinazione dei rifiuti, ai soggetti coinvolti al trasporto, alle modalità di trasporto e alla destinazione finale.

Il formulario:

- deve essere compilato prima di ogni movimentazione di rifiuti
- è redatto in 4 copie di cui la prima resta al produttore, la seconda va al trasportatore, la terza al destinatario (impianto) e la quarta torna al produttore
- la copia deve essere conservata per 5 anni unitamente al Registro di carico e scarico
- può non essere compilato se il trasporto dei rifiuti urbani è effettuato da chi gestisce il servizio pubblico
- può non essere compilato per trasporti di rifiuti NON pericolosi (max 30 kg/lt) in modo saltuario.



## REGISTRO DI *carico e scarico*

È un registro che contiene le informazioni sulle caratteristiche quali/quantitative dei rifiuti prodotti e smaltiti.

Deve essere:

- tenuto dai produttori di rifiuti
- vidimato dalla Camera di Commercio prima della compilazione
- compilato ed eventualmente corretto a penna (no correttori)
- compilato entro 10 gg lavorativi dalla produzione del rifiuto (carico) e 10 gg lavorativi dalla rimozione (scarico) del rifiuto
- conservato per 5 anni.

*ATTENZIONE! Per la compilazione dei formulari e dei registri è possibile chiedere supporto alle Associazioni di categoria o a Gestione Ambiente.*

## **RAEE, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**

Sono RAEE le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di cui il possessore intenda disfarsi perché guaste, inutilizzate, obsolete.



### ***RAEE provenienti dai nuclei domestici***

Sono considerati RAEE domestici quelli originati da nuclei domestici e quelli di origine commerciale, industriale e istituzionale che, per natura e quantità, possono essere considerati analoghi a quelli originati dai nuclei domestici. I RAEE domestici, di norma, vanno al Centro di raccolta o vengono ritirati a domicilio con il servizio "Raccolta ingombranti".

### ***RAEE professionali***

I RAEE professionali sono tutti i rifiuti provenienti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche diversi da quelli prodotti da nuclei domestici. Per i RAEE professionali valgono regole parzialmente diverse da quelle vigenti per i RAEE domestici, poiché fondamentalmente diverso è il criterio di responsabilità sulle quali si fondano. Infatti, responsabili della gestione dei RAEE professionali, in tutte le fasi, restano sempre i produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche originarie, anche per quanto riguarda la fase del ritiro "uno contro uno" e del trasporto ai Centri di raccolta.



# RAGGRUPPAMENTI RAEE

## I RAEE sono suddivisi in 5 categorie

- R1 Grandi elettrodomestici: frigoriferi, condizionatori, congelatori, etc.
- R2 Altri grandi elettrodomestici: lavatrici, forni, cappe, etc.
- R3 TV e monitor
- R4 Elettronica di consumo: aspirapolveri, PC, telefoni, hi-fi, etc.
- R5 Sorgenti luminose

## *COSA FARE COME distributore/venditore*

Il distributore/venditore sono sia la persona fisica o giuridica iscritta al Registro delle Imprese che opera nella catena di approvvigionamento, sia l'installatore o il gestore del centro di assistenza che vende le apparecchiature ai clienti. I distributori di AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sono obbligati a fornire il servizio "uno contro uno", ovvero ritirare gratuitamente un RAEE domestico del quale l'utente/cliente intende disfarsi, nel momento in cui viene consegnata un'apparecchiatura nuova, a condizione che la nuova sia di tipo equivalente e la vecchia abbia svolto le stesse funzioni della nuova apparecchiatura fornita. Solo per i piccoli elettrodomestici e i neon, esiste anche la possibilità di utilizzare il servizio "uno contro zero": i grandi rivenditori li possono ritirare, all'interno del proprio punto vendita, senza obbligo di acquisto di un'apparecchiatura equivalente.

Il ritiro dei RAEE è dovuto e gratuito sia nel caso in cui il cittadino consegna al punto vendita del distributore il RAEE, sia nel caso in cui il distributore, consegnando al domicilio del cliente la nuova apparecchiatura, ritiri la vecchia (equivalente).





# NON ABBANDONARCI IN MEZZO ALLA STRADA

**GESTIONE AMBIENTE  
RITIRA GRATUITAMENTE  
GLI INGOMBRANTI  
SOTTO CASA TUA**

**PER PRENOTARE IL SERVIZIO:**

Chiama il Numero Verde gratuito 800.085.312  
o collegati al sito [www.gestioneambiente.net](http://www.gestioneambiente.net)

**GESTIONE  
AMBIENTE**

## RICORDATI CHE... *c'è carta e carta*

i rifiuti  
veniamo a  
prenderveli  
NOI



**Carta e cartone "puliti"** devono essere conferiti nel contenitore della carta, perché possono dare vita a nuovi imballaggi, giornali, cartoleria ma anche oggetti di artigianato e design. La raccolta differenziata è un circolo virtuoso dove ognuno può e deve fare la sua parte: tu separi la carta dai rifiuti, la tua azienda di raccolta provvede alla raccolta differenziata e Comieco (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) garantisce l'effettivo riciclo. Una corretta raccolta differenziata consente di risparmiare risorse preziose e di contribuire così alla tutela dell'ambiente. Qualche esempio? Ogni minuto vengono riciclate 10 tonnellate di carta e cartone. Ogni anno, grazie alla raccolta differenziata di carta e cartone, si evitano emissioni di CO2 equivalenti a quelle ottenibili dal blocco totale del traffico su strada per una settimana.

**DA SAPERE! Il sacchetto in carta da pane puoi riciclarlo anche diversamente: è infatti ottimo per la raccolta dell'umido, perché intanto è gratis, poi assorbe l'umidità degli scarti di cucina, consentendo ai liquidi di evaporare lentamente senza gocciolare.**

**Carta e cartone "sporchi" di vernici, solventi, detersivi, oli minerali o simili** non sono riciclabili e devono essere gestiti come rifiuti speciali (eventualmente pericolosi).

**Carta e cartone "sporchi" di cibo o unti di grassi animali o vegetali** devono essere conferiti nell'umido, perché grazie a questi materiali gli scarti di cucina si asciugano, anziché "marcire": in questo modo eviterai i cattivi odori e i gocciolamenti.



## IMBALLAGGI IN PLASTICA, METALLO, VETRO E LEGNO: *prima di buttarli, leggi...*

- **Non è necessario lavare i contenitori, meglio non sprecare acqua potabile!**
- Non ti preoccupare di togliere le etichette dalle bottiglie o dai barattoli, soprattutto non usare acqua calda o detersivi per farlo, sprecheresti solo acqua ed energia e aumenteresti l'inquinamento
- Non gettare mai la ceramica (ad esempio una tazzina o un piattino) con il vetro: anche un solo pezzetto renderà inservibili i nuovi oggetti di vetro realizzati con il materiale riciclato
- Ricordati che il tappo metallico o di plastica delle bottiglie di vetro o dei contenitori in tetra pak va nella raccolta degli imballaggi in plastica e lattine, quello in sughero va nell'umido
- Non ti preoccupare di togliere le finestrelle trasparenti delle buste, ma fai invece attenzione ai punti metallici, alle graffette, al nastro adesivo e alle copertine plastificate: devi sempre toglierli perché creano molti problemi nella fase di riciclaggio
- Non usare mai sacchetti in plastica per buttare la carta
- Gli imballaggi in legno puoi portarli al Centro di raccolta: cassette per la frutta, per il vino e contenitori di legno, sono tutti imballaggi che possono essere riciclati





## LA PLASTICA... *questa sconosciuta*

**È importante sapere che nella raccolta della plastica vanno solo gli “imballaggi in plastica”.** Bisogna, quindi, capire bene che cosa si intende per imballaggio: basta chiedersi se l’oggetto in plastica che si ha in mano aveva lo scopo di contenere un bene al momento della vendita. Una bottiglia conteneva la bevanda, così come un vasetto lo yogurt, la pellicola trasparente una rivista... ecco, questi sono imballaggi. Non sono, invece, considerati imballaggi un secchio, una bacinella, un vaso che sono sì contenitori in plastica, ma sono stati comprati come bene autonomo e non per contenere una merce al momento della vendita; ovviamente ancor meno un giocattolo che non è nemmeno un contenitore.

### **Eccezioni, facili da ricordare:**

- i piatti e i bicchieri di plastica usa e getta, anche quelli del caffè (ma non le posate) e la pellicola trasparente da cucina sono considerati imballaggi in plastica, svuotati da residui di cibo o liquidi, ma non è necessario lavarli
- le custodie dei CD non sono imballaggi in plastica perché considerati parte integrante della merce e non contenitori (vanno nel secco non riciclabile)
- i cataloghi dei mobilifici, che spesso troviamo nella casella della posta, hanno la copertina lucida, ma non plastificata, per cui va bene buttare tutto nel contenitore della carta e cartone
- diverso è per i documenti rilegati con la copertina di plastica trasparente e la spirale ad anelli in plastica o metallo: vanno separati da queste componenti prima di conferirli nel contenitore della carta e cartone
- la confezione delle pile o dei giocattoli va separata nella parte di cartone e conferita nel contenitore della carta e cartone, e in quella superiore di plastica, che va conferita nel contenitore degli imballaggi in plastica e lattine.

# I SIMBOLI

## *amici dell'ambiente*

**A volte, sulle confezioni dei prodotti appaiono dei simboli (sono solo consigli, non sono obbligatori), che possono aiutarti a capire e a fare meglio la raccolta differenziata. Ma che cosa significano?**



### **Non disperdere nell'ambiente dopo l'uso**

Questo simbolo è riportato in quasi tutti i contenitori e imballaggi (bottiglie, brik, sacchetti...) ed è utilizzato per incoraggiare lo smaltimento responsabile degli imballaggi o dei prodotti nei cestini della spazzatura.



### **Il prodotto non deve essere gettato tra i rifiuti normali**

Indica che non deve essere gettato tra i rifiuti generici, perché contiene sostanze potenzialmente pericolose; deve essere quindi conferito presso i Centri di raccolta o ritirato a domicilio per poter essere recuperato o smaltito a norma di legge. Il simbolo è solitamente utilizzato per i RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).



### **Appiattare/schiacciare dopo l'uso**

Si trovano soprattutto sulle confezioni in poliaccoppiato di latte, succhi, conserve, vino, etc. o sulle bottiglie di plastica o flaconi. Di norma è sempre meglio appiattare le bottiglie in senso longitudinale prima di buttarle nel contenitore apposito. È importante non schiacciarle dall'alto verso il basso, perché è un procedimento che potrebbe danneggiare il PET rendendolo meno recuperabile.



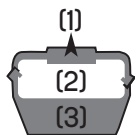
### Tre frecce che si inseguono

Indica che parte del materiale dell'imballaggio è riciclato, oppure che lo stesso è riciclabile, ma non necessariamente riciclato. A volte contiene indicazione della percentuale di materiale riciclato presente. Quello verde è utilizzato principalmente sulla carta e il cartone, il simbolo con le frecce nere si trova principalmente negli imballaggi in plastica. I numeri che vengono riportati all'interno del simbolo indicano la natura del materiale.



### Contributo per riciclaggio

Indica che il produttore aderisce ai Consorzi previsti dalla legge, per organizzare il recupero e il riciclaggio degli imballaggi. Non indica necessariamente che la confezione sia riciclabile.



### Nuovo sistema di etichettatura volontaria

Proposto dal Conai, mira a rendere più facile la raccolta differenziata per il consumatore finale indicando:

- (1) il codice del materiale
- (2) il tipo di prodotto
- (3) il conferimento consigliato

Questo tipo di etichettatura di riciclabilità sta iniziando a essere adottata da numerosi produttori ed è ormai ampiamente diffusa sulle confezioni.

*Controlla sempre prima di buttare i tuoi prodotti!*

# I CODICI SUGLI IMBALLAGGI: *facciamo chiarezza*

Spesso sugli imballaggi si trovano una serie di codici utilizzati per l'individuazione del materiale di cui sono composti; qui di seguito sono elencati e descritti i tipi di plastica più diffusi nel mondo dell'imballaggio. Ma ricorda: tutti gli imballaggi in plastica, a prescindere dalla codifica, sono sempre conferibili nella raccolta differenziata. *Attenzione: nelle tabelle qui sotto sono indicati alcuni esempi di prodotti creati con quel tipo di materiale.*



CODICI	DESCRIZIONE DEL MATERIALE ED ESEMPI DEL SUO UTILIZZO
--------	--

## PLASTICHE


	<p><b>Polietilentereftalato o arnite:</b> bottiglie che contengono acqua minerale e tutte le altre bevande, flaconi di shampoo, etc.</p>
	<p><b>Polietilene ad alta o bassa densità:</b> contenitori per detersivi, bottiglie, contenitori dello yogurt, tappi per bottiglie, etc.</p>
	<p><b>Polipropilene o Moplen:</b> etichette delle bottiglie di plastica, capsule del caffè svuotate, bicchierini bianchi di plastica per il caffè, etc.</p>
	<p><b>Polistirolo o Polistirene:</b> bicchieri, piatti, coppette per la frutta e il gelato, tappi e imballaggi leggeri, etc.</p>
	<p><b>Other - Altri Polimeri:</b> rientrano in questa categoria tutti gli altri polimeri per i quali non è stato previsto un codice specifico, o le loro combinazioni</p>

CODICI	DESCRIZIONE DEL MATERIALE ED ESEMPI DEL SUO UTILIZZO
--------	--

### METALLI

	<b>Alluminio:</b> lattine, scatolette e contenitori per alimenti e non, bombolette spray, etc.
	<b>Acciaio - ferro:</b> barattoli e scatolette, etc.

### CARTA E CARTONE

	<b>Carta e cartone:</b> scatoloni contenenti mobili, confezioni dei panini nei fast-food, carta di giornale, sacchetti di carta, biglietti d'auguri, copertine di libri, scatole di alimenti surgelati, etc.
---	--

### VETRO

	<b>Vetro:</b> bottiglie, barattoli, etc.
---	--

### E SE UN IMBALLAGGIO È COMPOSTO DA PIÙ MATERIALI?

- Se sono facilmente separabili, i diversi materiali vanno conferiti in contenitori differenti, per esempio il coperchio o tappo di metallo va separato dal vasetto o barattolo di vetro.
- Se, invece, non è possibile dividerli ci troviamo di fronte ai **POLIACCOPPIATI**, imballaggi composti da più materiali (plastica e/o carta e/o alluminio) che, però, non possono essere separati manualmente, quindi vanno nel secco non riciclabile (indifferenziato). Un esempio: le carte "speciali" usate per salumi, formaggi e altri prodotti freschi costituite da uno strato in carta e da una sottilissima pellicola in plastica.

**ECCEZIONE!** Il tetra pak è uno dei pochi **POLIACCOPPIATI** composti (carta e cartone/plastica/alluminio) riciclabili. Quindi, gli imballaggi in tetra pak (es. confezioni del latte e dei succhi di frutta) vanno conferiti nel contenitore di carta e cartone. Solitamente sulle confezioni in tetra pak è riportato il codice C/PAP, che identifica appunto un imballaggio composto da un materiale poliaccoppiato costituito in prevalenza da carta.





# GESTIONE AMBIENTE

## Raccolta, trasporto rifiuti e... molto di più!

*I nostri servizi dedicati alle attività commerciali e agli enti*

Analisi dei rifiuti - Attività di formazione ai dipendenti

Bonifiche ambientali - Consulenza sulla corretta gestione dei rifiuti speciali

Disinfestazione e derattizzazione

Manutenzione del verde (rimozione sfalci e piccole potature)

Noleggio attrezzature (cassoni scarrabili, presse, benne, contenitori...)

Raccolta e trasporto rifiuti abbandonati

Raccolta e trasporto rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi)  
presso gli impianti autorizzati

Sanificazione contenitori stradali - Spazzamento (manuale e meccanizzato)

Supporto nella compilazione della documentazione e modulistica ambientale

**Per un preventivo gratuito: Numero Verde 800.085.312**



[www.gestioneambiente.net](http://www.gestioneambiente.net)



gestioneambientespa

App gestioneambiente scaricabile su:





Consorzio Nazionale  
per la raccolta,  
il riciclo e il recupero  
degli imballaggi  
in plastica

**Corepla** è il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica. Con più di 2.500 imprese consorziate della filiera del packaging in plastica (produttori di materia prima, produttori di imballaggi, utilizzatori che autoproducono i propri imballaggi, riciclatori), Corepla garantisce che gli imballaggi raccolti in modo differenziato siano avviati a riciclo e recupero con efficienza, efficacia ed economicità.

Il Consorzio:

**riceve** la raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio in plastica effettuata dai Comuni, riconoscendo corrispettivi per i maggiori costi sostenuti

**supporta** i Comuni con strumenti di informazione ed educazione ai cittadini per migliorare la qualità della raccolta differenziata, massimizzandone le possibilità di riciclo

**assicura** il corretto avvio a riciclo e recupero del materiale raccolto, facendosi carico della sua valorizzazione e collocazione presso le imprese di riciclo, nel rispetto delle regole del mercato e della parità di accesso per tutti gli operatori

**coinvolge** i cittadini e le imprese nell'obiettivo di prevenire la formazione dei rifiuti di imballaggio in plastica e ridurne l'impatto a fine vita

Stampato su carta Lenza Top Recycling Pure

Lenza Top Recycling Pure:

- fibre riciclate al 100%
- effetto naturale senza sbiancanti ottici
- fabbricata seguendo le più rigide certificazioni ambientali
- i residui di fabbricazione vengono riciclati

Rispetto a una carta non riciclata  
in fase di fabbricazione riduciamo l'uso di energia,  
usiamo meno acqua, evitiamo accumuli in discariche  
e le emissioni di CO<sub>2</sub> sono nettamente inferiori.



# PER COMUNICARE *con noi*

- sito Internet [www.gestioneambiente.net](http://www.gestioneambiente.net)
- numero verde gratuito 800.085.312
- pagina Facebook [gestioneambientespa](https://www.facebook.com/gestioneambientespa)
- app "Gestione Ambiente"  
su Google Play per dispositivi Android,  
su App Store per dispositivi Apple
- sportelli di Gestione Ambiente:

## **TORTONA**

Ex Strada Statale 35 dei Giovi, 42 (angolo via Don Goggi),  
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.00;  
telefono 0131 872725 attivo dal lunedì al giovedì  
dalle ore 14.00 alle ore 17.00;  
email: [dati.tari@gestioneambiente.net](mailto:dati.tari@gestioneambiente.net)

## **NOVI LIGURE**

presso il Comune, Via Paolo Giacometti, 22 - piano terra (ex URP)  
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.00;  
telefono 0143 341057 attivo dal lunedì al giovedì  
dalle ore 14.00 alle ore 17.00;  
email: [dati.tari@gestioneambiente.net](mailto:dati.tari@gestioneambiente.net)

